

TURISMO E VACANZE

Dalla neve con amore

Perché non si sa. Ma i soliti osservatori dicono che quest'anno la neve, lo sci, la vacanza d'inverno sono alle stelle: un exploit degno delle migliori annate. Stando, infatti, alle prenotazioni giunte finora per le località sciistiche italiane, il turismo-neve dovrebbe superare di ben il 15% il tetto dello scorso anno. Punta massima il Capodanno, che dovrebbe segnare un vero boom: i maggiori tour operator hanno registrato nella prima decade di dicembre un monte-prenotazioni più alto del 35%, rispetto all'85. Sono, ovviamente, dati parziali (che coprono solo il 40% dell'intero flusso invernale), ma le proiezioni dicono appunto che la stagione bianca '86-'87 per quanto riguarda il quadri-mestire dicembre-gennaio-febbraio-marzo sarà ultrafavorevole, come non accadeva dal lontano 1981. Il solo dicembre dovrebbe chiudersi con un più 20% di turisti. Dai primi sondaggi

elaborati sulle informazioni delle maggiori agenzie di viaggio, è confermato che anche quest'anno marzo rappresenta la seconda punta di maggior richiesta, relegando ormai gennaio e febbraio al rango della bassa stagione. Quanto alla graduatoria delle stagioni preferite, quasi niente di nuovo: ai primi posti, come sempre, il Trentino, la Lombardia, la Val d'Aosta, il Veneto, il Piemonte. Ma quest'anno sale la domanda anche nelle località abruzzesi. Insieme ai turisti, aumentano purtroppo anche i prezzi: dall'8 al 10% in più rispetto all'anno passato (ma alla valanga turistica, a quanto pare, non fa affatto paura). Del pianeta-neve vi diamo qualche notizia, qualche numero, un po' di informazioni e un po' di atmosfera ad uso e consumo del «popolo degli sciatori», come è chiamato. «Sciare è meglio che volare e di qualunque altra cosa», lo diceva Hemingway.



Proposte «farinose compatte ghiacciate»

Lo slogan più bello è quello dell'Alto Adige. «Il sole è gratis. Tutto il resto a buon prezzo». E in effetti, con vero slancio, sono molte le località del paradiso sciistico altoatesino che offrono pacchetti-settimana bianca tutto compreso: «attraenti offerte a volontà», li chiamano. In gara Val Gardena (con prezzi che vanno, per esempio, a Santa Cristina, da lire 36mila a 56mila in hotel 4 stelle). Sciliar (Castelrotto-Alpe Siusi) hanno settimane da lire 168mila e 147mila, la zona di Bolzano (126mila 7 giorni di mezza pensione in Val Sarentina), e poi Val Fusteria, Val d'Isarco, Val Venosta, fino a Val di Tignes, dove è prevista un'offerta per fondisti così combinata: 7 giorni comprensivi di mezza pensione in hotel 3 stelle più 5 giorni skibus più 6 giorni scuola sci di fondo più l'ingresso al cinema più l'ingresso piscina coperta, il tutto per lire 386mila lire.



Tuttosci per tutti a tutti i prezzi

PER CHI VUOL SAPERNE DI PIÙ

Sono a disposizione numerosi cataloghi tuttanve. Si chiama «Pistaaa 1987» quello della milanese Visitando il mondo (tel. 02-54981), una con offerta medio-alta e combinazioni a La Thuille in Valle d'Aosta; a San Martino di Castrozza e Madonna di Campiglio (Trentino), a Cortina d'Ampezzo, Malga Ciapèla (Veneto), a Bormio (Lombardia), a Solda (Alto Adige), al Sestriere (Piemonte) e all'Abetone, in Toscana. Come proposta straniera, tra l'altro, l'Alpenkönig Crest Hotel di Seefeld-Reith, in Austria. «Panorama bianco» è il catalogo di Chiariva (tel. 02-85041) con oltre 80 proposte assai diversificate: presenti i grandi alberghi, ma non mancano gli hotel accessibili a chi non può permettersi di sciare. Nel nuovo residence «Camporosso 2», presso Tarvisio, i 12 giorni del periodo natalizio (23/12-4/1) costano 950.000 lire affittando un appartamento da 4 posti letto, e 1.397.000 lire per un trilocale a 6 posti. Fino a 1° febbraio poi i prezzi scendono rispettivamente a lire 420.000 e 530.000 per una settimana. «Sci d'inverno e primavera al Tonale», è il catalogo del gruppo Pirovano (tel. 02-877082), presso il quale funziona la nota scuola di sci (i turni di lezioni iniziano il 19 dicembre e terminano il 22 aprile. La Jet tours (tel. 02-784411) tra i suoi nuovi 8 cataloghi, ne dedica uno allo sci: le sue stazioni spaziano dalla Savoia all'Africa. Anche Falcontravel (tel. 06-6232696) presenta il suo vademecum dello sci «Austria neve», dedicato allo sci esclusivamente in quel paese: 24 località distribuite nelle 5 regioni austriache più interessanti e alberghi per tutte le borse.

AUSTRIA FELIX E BIANCA

Con Italia, Svizzera e Francia, l'Austria compone il quartetto delle grandi mondiali dello sci. Dai primi di dicembre fino a metà aprile, le regioni montane austriache sono coperte da un fitto, bianco manto di neve e il paese offre a milioni di austriaci ed ai loro ospiti provenienti da tutto il mondo sci di fondo e sci alpino. Le scuole di sci con i loro 8.300 maestri presenti in più di 400 località, sono tra le più grandi e le più ricche di tradizioni di tutto il mondo. Lo sci non fu inventato né in Francia, né in Austria né in Italia, ma in Svizzera. Già nell'età della pietra i cacciatori scandinavi usavano gli sci per gli spostamenti durante l'inverno. Solo alla fine dell'ultimo secolo sono apparsi gli sci nella zona alpina. Ai primi del '900 l'austriaco Matthias Zdarsky di Lillfeld, ideò la tecnica della curva, che gli permise di scendere da pendii molto ripidi con un grande distacco, facendo una curva dopo l'altra e aiutandosi con un bastone. Questa tecnica è stata superata negli anni '20 dalla tecnica dell'Arberg. Fu il leggendario

Hannes Schneider, con i suoi piegamenti e il rivoluzionario stenn cristiano, a diventare il più grande sciatore del tempo. Appunto la zona dell'Arberg occupa in Austria il primo posto per quanto riguarda le scuole di sci. E proprio qui infatti, a St. Anton am Arberg, che il famoso campione del mondo Karl Schranz, dirige la più grande scuola di sci austriaca con 300 maestri di sci. Questa, comunque, la forza scistica austriaca: 2,4 milioni di sciatori effettivi, 2.200 km di piste preparate, 150 funivie, 500 seggiovie, 3.400 skilift, 7 ghiacciai, 400 scuole di sci con 8.300 maestri di sci e 1.000.000 di letti di ogni categoria.

«SPECIALE SARAJEVO»

Per la neve fuori confine, ci sentiamo di proporre Sarajevo e le sue bellissime (e attrezzatissime) piste a Trebevec, Jahorina, Igman, Bjelasnica. Impianti di prim'ordine per tutte le specialità degli sport invernali, ottimo innevamento: non a caso sono stati prescelti per i XVI giochi olimpici invernali dell'84. Gli alberghi sono moderni, nuovissimi e confortevoli, in un ambiente dove silenzio, aria pulita, piovosa folla sono altre qualità rare. E, per mezzo di comodi pullman, Sarajevo è vicinissima: Sarajevo, che è una delle più belle e affascinanti città d'Europa, nel cuore dei Balcani: capitale della Bosnia e Erzegovina, 450mila abitanti, è un crocevia di razze e religioni, con stupende moschee, l'università islamica, il vecchio mercato arabo, il muezzin che prega dall'alto del minareto e infinite testimonianze della dominazione turca. «Speciale Sarajevo» è appunto un programma di 8 giorni, approntato da Forumtravel in collaborazione con la compagnia di bandiera Jugoslavia (Jat): 635mila lire per trattamento di mezza pensione in hotel di 1° categoria, voli di linea, trasferimenti in pullman, visita guidata della città. Per informazioni: Jugotours, tel. 06-474488.

YETI DI RIGORE

Di rigore, quest'anno il doposci modello «abominevole uomo di ghiaccio», Hipton, a cura della Messner, dopo un'attenta cura con lo yeti, lui sull'Himalaya. Rigorosamente in bianco e nero, si chiama, secondo i modelli, Warm Apres, Lama, Tibet, Ka-pi (in agnello naturale), utilizzabili senza problemi anche durante una nevicata in città. Chi preferisce materiali avveniristici e tinte squillanti, avanti: otto colori diversi, nei rosa fucsia, bluette, giallo limone, rosso, verde, arancio. Nel modello per bambini, oltre che il colore, allegrissimi disegni: stelline, quadretti, automobili da corsa.

ORSACCHIOTTI SVIZZERI

Le nuove carrozze di alcuni treni InterCity sono contrassegnate da un orsacchiotto che saluta; queste sono le 6 nuove carrozze «asilo» delle Ffs, dove i bambini non solo viaggiano gratis ma possono anche giocare o ascoltare una favola. Nel compartimento vicino i genitori possono viaggiare tranquilli. Le nuove carrozze circolano giornalmente tra San Gallo e Ginevra, Basilea e Interlaken Ost come pure Schaffhausen e Chiasso. Per gli orari rivolgersi all'ufficio del turismo svizzero di Milano e Roma.

Le Balze, le piste del Monte Fumalolo raggiungono i 1408 metri di quota. Alberghi e ristoranti ovviamente non mancano. Anche qui l'ospitalità ed il calore sono quelli tipici romagnoli. Un camping per 50 roulotte inoltre è ad appena 5 minuti di macchina dagli impianti di risalita. Sempre in zona ci sono tre discoteche ed è altrettanto facile assistere alle festeciole organizzate dalla Pro-Loco di Alfere, di Verghereto e delle Balze riservate agli ospiti invernali.

Molto bella è la Festa della Pasquella il 5 e 6 gennaio (stornelli improvvisati da cantori con fisarmonica, che passano di casa in casa) e naturalmente i veglioni di fine anno. Si tratta di uno sci più tranquillo che permette di fare dello sport e nel contempo tanto relax a pochi chilometri (meno di 60 dalla costa romagnola) da dove si trascorrono le vacanze estive. L'offerta neve è comunque macroscopica. Non c'è che da chiedere. Ogni agenzia di viaggio è in grado di presentare centinaia di proposte e località per tutti i gusti, prezzi, folle.



Le notizie

3500 agenzie di viaggi in Italia
In Italia operano 3500 agenzie di viaggi e turismo rispetto alle 825 di 25 anni fa. Dal dopoguerra ad oggi, gli italiani che vanno in vacanza si sono triplicati, raggiungendo il 40 per cento della popolazione. Indispensabile realizzare un rapporto ottimale fra il numero delle agenzie e quello degli abitanti. E quanto emerso al convegno indetto a Trieste dalla Fiafet.

Concorso fotografico «Faenza in posa»
L'Assessorato al turismo e la Pro loco di Faenza sono i promotori del concorso fotografico «Faenza in posa», alla cui ideazione hanno partecipato il Foto club Faenza e la Fototeca Manfrediana. Il concorso, aperto a tutti, si articola in tre sezioni: itinerari turistici faentini (diacolor in sequenza); la gente, l'ambiente, il lavoro, gli incontri (colorprint); Faenza in cartolina (colorprint). Le opere dovranno pervenire entro il 30 maggio 1987 alla segreteria del concorso presso la Pro loco Faenza - Voltone - Molinella 2. Per informazioni tel. 0546/25231-0546/29306.

Nuova «Carta del Turista»
Realizzata a Genova, in collaborazione con il movimento dei consumatori, la «Carta dei diritti del turista», una guida pratica per il viaggiatore che, oltre a contenere indicazioni sulle norme comunitarie (franchige, controlli sui trasferimenti di valuta, ecc.), fornisce informazioni sui diritti del turista.

Piero Leon, presidente dell'Apt di Rimini
Piero Leon, presidente dell'Apt di Rimini, già presidente dell'Azienda di soggiorno, è stato eletto presidente della nuova azienda di Promozione turistica (Apt) di Rimini. Vice-presidente è Giuliano Perazzini.

Carta turistica per la difesa dell'ambiente
Una carta turistica che assicuri una serie di servizi ad un costo contenuto, e il cui ricavato vada a finanziare appositi fondi speciali, da costituire presso gli enti locali, per il risanamento storico e la difesa ambientale delle città. È l'ultima proposta dell'Assoturismo Conferente per sostenere un rilancio del turismo, soprattutto straniero, in Italia. La carta turistica Assotur prevede sconti sensibili in negozi, alberghi, ristoranti e cinema e la gratuità sui trasporti pubblici e nei musei. L'iniziativa fa parte dell'impegno che l'Assoturismo sta assumendo per la difesa dell'ambiente, tema al centro del convegno svoltosi recentemente a Lerici.

«Mc Donald's» anche in Ungheria
«Mc Donald's» aprirà una catena di ristoranti in Ungheria, la prima in un paese dell'Est. Per cominciare verranno aperti cinque fast food a Budapest (il primo entrerà in funzione nel maggio prossimo), con una spesa iniziale, da parte dell'Ungheria, di 60 milioni di fiorini (circa due miliardi e mezzo di lire).

Emilia Romagna tutta a nuovo

Promotur sostituita dalla Agenzia Regionale: un saluto e un bilancio

Dal nostro inviato
FORLÌ. Addio Promotur addì. Dopo 14 anni, il vecchio, glorioso consorzio di promozione-propaganda turistica della Grande Riviera — la sigla nota ai 30 milioni di italiani che vanno in vacanza e sanno qualcosa di Emilia Romagna, ma conosciuta anche a Stoccarda e a Zurigo, a Lione e a Stoccolma — se ne va. «Lascia», in ottemperanza alla nuova legge-quadro sul turismo che prevede la riforma anche di questi enti. Muore la Promotur e al suo posto nasce la nuova Agenzia Regionale.

Sorta nel 1972, la Promotur è stata a suo modo un colosso, con 40 tra enti, comuni, aziende di soggiorno associati, in una regione che è il massimo bacino turistico dell'Italia. Ed è stata anche un esempio di buona amministrazione. Con i suoi 22 miliardi e 540 milioni di budget, ha saputo realizzare al 100% i suoi piani di previsione, senza detrarre per spese generali (personale, uffici, organ) mai più del 10%, una specie di record.

Ha privilegiato il turismo individuale, ha promosso in modo particolare anche quello su bus (sua creatura, quell'«European Flash Market» che ha varcato da un pezzo i confini italiani); ha prestato grande attenzione agli italiani che sono il 72% della clientela adriatica, ma incrementato con iniziative e promozioni ad hoc il prezioso flusso straniero. E ha salvaguardato la tradizione del vecchio cuore romagnolo, ma non trascurato la ricerca di quel nuovo «di più», oggi indispensabile, dopo il sole e la spiaggia.

Maria. R. Calderoni

Un solo President.

PRESIDENT RESERVE
Extra Secco Riserva
RICCADONNA
Gran Spumante Prodotto in Italia

President Spumante Reserve.